

# La Città Altra / *The Other City*

Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento,  
del disagio, della multiculturalità

*History and image of urban diversity:  
places and landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty and of multiculturalism*

a cura di  
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone



Federico II University Press



fedOA Press



# **La Città Altra**

*Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere,  
dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

# **The Other City**

*History and image of urban diversity: ~~A~~ places and  
landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty, and of multiculturalism*

a cura di

Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

## **Presentazione**

di Alfredo Buccaro

contributo alla curatela

Carla Fernández Martínez, Daniela Palomba, Alessandra Veropalumbo

Federico II University Press



fedOA Press



### *Collana*

Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 3

### *Direzione*

Alfredo BUCCARO

### *Co-direzione*

Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO

### *Comitato scientifico internazionale*

Aldo AVETA

Gemma BELLI

Annunziata BERRINO

Gilles BERTRAND

Alfredo BUCCARO

Francesca CAPANO

Alessandro CASTAGNARO

Salvatore DI LIELLO

Antonella DI LUGGO

Leonardo DI MAURO

Michael JAKOB

Paolo MACRY

Andrea MAGLIO

Fabio MANGONE

Brigitte MARIN

Bianca Gioia MARINO

Juan Manuel MONTEROSO MONTERO

Roberto PARISI

Maria Ines PASCARIELLO

Valentina RUSSO

Carlo TOSCO

Carlo Maria TRAVAGLINI

Massimo VIGONE

Ornella ZERLENGA

Guido ZUCCONI

### **La Città Altra**

*Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

a cura di Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO, Massimo VIGONE

contributo alla curatela: Carla FERNÁNDEZ MARTINEZ, Daniela PALOMBA, Alessandra VEROPALUMBO

collaborazioni: Claudia AVETA (Parte IV Cap. 4), Antonella BARBATO (Parte IV Cap. 5), Federica DEO (Parte II Cap. 9), Lia ROMANO (Parte IV Cap. 5), Valeria PAGNINI (Parte I Cap. 5), Luigi VERONESE (Parte IV Cap. 2)

© 2018 by CIRICE

ISBN 978-88-99930-03-5

### *Si ringraziano*

Università di Napoli Federico II, DiARC Dipartimento di Architettura, FIBART Fondazione Ingegneri per i Beni Culturali, DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale, DSU Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Campania Luigi Vanvitelli, AISU Associazione Italiana di Storia Urbana, ANIAI Campania, Eikonocity – Storia e Iconografia delle Città e dei Siti Europei, UID Unione Italiana Disegno.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

## INDICE

### 21 | **Presentazione**

Le immagini della 'diversità' urbana come *media* per la conoscenza e la valorizzazione della città storica e del suo paesaggio  
Images of urban 'diversity' as a *medium* for the knowledge and the enhancement of the historical city and its landscape  
**ALFREDO BUCCARO**

### 25 | **Introduzione**

**FRANCESCA CAPANO, MARIA INES PASCARIELLO, MASSIMO VISONE**

## PARTE I / PART I

**Politiche di inclusione ed esclusione: riflessi sulla comunicazione dell'immagine delle città tra età moderna e contemporanea**

*Inclusion and exclusion policies: reflections on the communication of the image of cities between modern and contemporary ages*

**ANNUNZIATA BERRINO, GILLES BERTRAND**

### **CAP.1 La narrazione della città moderna tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Modern Age from integrations to omissions*

**GILLES BERTRAND**

33 | L'Andalusia di Hoefnagel: considerazioni sulle città andaluse del *Civitates Orbis Terrarum*

Hoefnagel's Andalusia: reflections on Andalusian cities in the *Civitates Orbis Terrarum*

*Alberto Pérez Negrete, María Teresa Pérez Cano, Eduardo Mosquera Adell*

45 | Dinamiche sociali del lavoro, tra fabbrica e quartiere. Il caso delle antiche officine di Pietrarsa

Social dynamics of work between factory and neighborhood. The case of the ancient Bourbon workshops of Pietrarsa

*Valeria Pagnini*

53 | Studi e proposte di ridisegno urbano "dimenticate": il caso delle Aree Rosa lungo la via Poggioreale a Napoli

Studies and forgotten re-design proposals: the case of the Aree Rosa along Poggioreale street in Naples

*Gerardo Maria Cennamo*

### **CAP.2 La narrazione della città contemporanea tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Contemporary Age from integrations to omissions*

**ANNUNZIATA BERRINO**

65 | Festival territoriali. Identità e alterità comunitarie

Territorial festival. Identity and otherness community

*Simone Bozzato, Giacomo Bandiera*

71 | Città, disordine e periferia

City, disorder and periphery

*Oscar Canalis*

77 | The disintegration of the urban limits of Lisbon in the early 1960's. Portuguese architectural debate about exclusion and the importance of the historic city

*Nuno Correia*

89 | Le opere del regime fascista a Napoli attraverso «Il Mattino»

The works of the fascist regime in Naples through «Il Mattino»

*Monica Esposito*

97 | Le guide urbane di Barcellona nel secolo XIX: la costruzione del ritratto di una città

Barcelona's urban guides in the 19th century: the construction of the portrait of a city

*Laura García Sáncz*

- 103 | A new image for a tourist city during the early years of the Franco regime. San Sebastián, 1936-1945  
*Carlos Larrinaga*
- 111 | Margini, omissioni e turismo a Barcellona durante l'autarchia spagnola (1936-1959): l'altra città  
Boundaries, omissions and tourism in Barcelona during the Spanish autarky (1936-1959): the other city  
*Saida Palou Rubio*
- 117 | Parigi e le sue maschere: un'interpretazione de I «passages» di Parigi di Walter Benjamin  
Paris and its masks: an interpretation of the «passages» of Paris by Walter Benjamin  
*Luisa Smeragliuolo Perrotta*
- 125 | I Drassanes di Barcellona nelle fonti bibliografiche (1868-1935). Una riscrittura di significati tra oblio e riscoperta  
The Drassanes of Barcelona in the bibliographic sources (1868-1935). A rewriting of meanings between oblivion and rediscovery  
*Giulia Viale*

## PARTE II / PART II

### ***Il ritratto della città e del paesaggio storico urbano come affermazione/negazione dell'isolamento, dei contrasti e delle diversità***

*The portrait of city and urban historical landscape as an affirmation/denial of isolation, contrast and diversity*

**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

#### **CAP.1 *Iconografia e descrizione di un luogo di inclusione/esclusione***

*Monastic citadels. Iconography and description of inclusion/exclusion places*

**LEONARDO DI MAURO, ALESSANDRA VEROPALUMBO**

- 135 | Due realtà distinte: la città monastica in confronto alla città secolare nella Spagna del secolo d'oro.  
Il caso di Santo Estevo de Ribas de Sil e di Alberguería nella Ribeira sacra  
Two distinct realities: the monastic city compared to the century-old city in Spain of the golden age.  
The case of Santo Estevo de Ribas de Sil and Alberguería in the Ribeira sacra  
*Ana E. Goy Diz*
- 145 | La cittadella monastica benedettina di San Lorenzo sulla Via Campana  
The monastic Benedictine citadel of San Lorenzo on Via Campana  
*Danila Jacazzi*
- 153 | La Certosa di Calci. Testimonianze iconografiche e cartografiche del complesso monumentale e il suo ruolo nel contesto territoriale  
The Charterhouse of Calci. Iconographic and cartographic evidences of the monumental complex and the role in its territorial context  
*Marco Giorgio Bevilacqua, Ewa Karwacka Codini, Stefania Landi*
- 163 | La trasformazione di Cordoba nel tardo XIV secolo: dai palazzi ai conventi  
The transformation of Cordoba in the late fourteenth century: from palaces to convents  
*Ángeles Jordano*
- 171 | The monastic citadel of San Julián de Samos as an affirmation of isolation  
*Estefanía López Salas*
- 179 | La perdita del patrimonio conventuale e la generazione di spazi pubblici. Trasferimenti simbolici e permanenze urbane  
Conventual Heritage loss and generation of public spaces. Symbolic transfers and urban permanences  
*Francisco Javier Navarro De Pablos, Clara Mosquera Pérez, María Teresa Pérez Cano*
- 187 | Vilnius – the City of Monastic Ruins  
*Gytis Orzikauskas*
- 195 | La Certosa di Milano (Garegnano): da luogo ameno descritto dal Petrarca a territorio ottocentesco dall'aria "notoriamente malsana"  
The Certosa di Milano (Garegnano): from a pleasant place described by Petrarca to a nineteenth-century, "notoriously unhealthy", territory  
*Ferdinando Zanzottera*
- 205 | I monasteri della congregazione Benedettino-Cassinese: le moderne cittadelle monastiche e il paesaggio (XV-XVI secc.)  
The Monasteries of the Cassinese Congregation: modern monastic Citadels and the Landscape (XV-XVIth centuries)  
*Gianmario Guidarelli*

- 213 | Architetture monastiche camaldolesi in Campania. Il caso-studio dell'Eremo di S. Michele Arcangelo in Torre del Greco  
Camaldolese monasteries in the Campania region. The case study of the Hermitage of St. Michael Archangel in Torre del Greco  
*Serena Bisogno*
- 223 | Il monastero del Deserto a Sant'Agata sui Due Golfi, tra fonti letterarie e testimonianze iconografiche  
The Deserto monastery in Sant'Agata sui Due Golfi, between literary and iconographic sources  
*Maria Luce Aroldo*
- 231 | Il complesso monastico della Certosa di San Lorenzo a Padula: l'Ordine fuori dalle mura  
The monastic complex of the San Lorenzo Charterhouse, in Padula: the Order outside the walls  
*Valeria Cera*
- 241 | Cistercensi e florensi in Calabria. Viaggio tra i resti di cittadelle monastiche  
Cistercian and Florentine abbeys in Calabria. Journey through the ruins of monastic citadels  
*Francesca Passalacqua*
- 251 | Conventi nel centro antico di Cosenza attraverso la rappresentazione cinquecentesca della carta dell'Angelica  
Convents in Cosenza ancient center through the 16th century representation of the Angelica chart  
*Brunella Canonaco*
- 261 | L'insula monastica dei santi Severino e Sossio: un luogo privilegiato di accoglienza e isolamento nel centro storico di Napoli  
Saints Severino and Sossio' monastic insula: a privileged place of hospitality and isolation in the historical centre of Napoli  
*Giuliana Ricciardi*

**CAP.2** ***La città dei forestieri come addizione o 'alterità' urbana in età medievale e moderna***  
***The city for foreigners as addition or urban 'otherness' in medieval and modern ages***  
**FRANCESCA CAPANO, SALVATORE DI LIELLO**

- 273 | Gli spazi claustrali dell'ordine domenicano: insule religiose della Napoli moderna tra fondazione e trasformazione  
The claustral spaces of Dominican order: religious insulae of modern Naples between foundation and transformation  
*Pasquale Rossi*
- 281 | Il San Giacomo degli Spagnoli di Napoli: storia di una holding economico-assistenziale tra integrazione e isolamento (XVI-XVII secolo)  
The pious institution of San Giacomo of the Spaniards of Naples: history of an economic-welfare holding between integration and isolation (sixteenth-seventeenth centuries)  
*Raffaella Salvemini*
- 291 | Rabatane e alterità urbane nel medioevo lucano  
The Rabatane and Urban Alterities in the Lucanian Middle Ages  
*Salvatore Di Liello*
- 301 | La città di Dite: un percorso di lettura da Dante a Gramsci  
The city of Dite: a reading way from Dante to Gramsci  
*Rossano De Laurentiis*
- 313 | La Piazza del Garraffello a Palermo tra iconografia storica e attualità  
Piazza Garraffello in Palermo: historical iconography and current events  
*Gian Marco Girgenti*
- 323 | Tipi e vicende degli chalet e villaggi svizzeri 'fuori dalla Svizzera' fra Ottocento e Novecento  
Type and historical Factors of the Chalets and the Swiss Villages 'outside of Switzerland' between the 19th and 20th Centuries  
*Ewa Kawamura*
- 331 | Una città per gli esiliati. Il quartiere moresco di Albaicín a Pastrana. La città ducale del principe di Eboli  
A city for exiles. The Moorish district of Albaicín in Pastrana. The ducal city of the prince of Eboli  
*Esther Alegre Carvajal*
- 341 | The image of Santiago de Compostela in the nineteenth century through the eyes of the voyagers  
*Ana Pérez Varela*

- 349 | La trasformazione italiana di Mogadiscio fra le due guerre. Piani e progetti per una visione europea della capitale somala (1905-1941)  
The Italian transformation of Mogadishu between the two wars. Plans and projects for a European vision of the Somali capital (1905-1941)  
*Marco de Napoli*
- 359 | Changes on urban structure of İzmir in 19th century  
*Nil Nadire Gelişkan, Şeniz Çikiş*
- 367 | Sperimentazioni architettoniche negli insediamenti religiosi mesoamericani del XVI secolo  
Architectural experiments of sixteenth century in the Mesoamerican religious settlements  
*María Fernanda García Marino*

**CAP.3** ***La città transitoria. Il carattere mutevole degli spazi della mobilità, del ricovero e della produzione nell'Europa moderna***

*The Transitory City. The changing nature of the spaces of mobility, shelter and production in early modern Europe*

**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, EMMA MAGLIO**

- 379 | Una città 'verticale': luoghi fisici e concettuali in una capitale d'età moderna. Una riflessione su Napoli attraverso associazioni, arti e nazioni  
A "vertical city: conceptual and physical places in a capital of modern age. A reflection about Naples through associations, guilds and nations  
*Giovanni Lombardi*
- 387 | Casoria: ascesa e decadenza di un casale napoletano  
Casoria: rise and decadence of a Neapolitan casale  
*Roberta Bellucci*
- 395 | "Strada facendo": riflessioni sul sistema delle relazioni nel quartiere Monticelli di Ascoli Piceno  
"Strada facendo": reflections on the connection system in the Monticelli district of Ascoli Piceno  
*Enrica Petrucci, Rosalba D'onofrio, Ilaria Odoguardi, Elio Trusiani*
- 405 | L'Altra Venezia: ai margini della città del Rinascimento  
The Other Venice: at the Boundaries of the Renaissance City  
*Elena Svalduz*

**CAP.(** ***La città ferita. Disastri naturali e ricostruzione urbana***  
***The wounded city. Natural disasters and urban reconstruction***  
**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, JUAN MANUEL MONTERROSO MONTERO**

- 415 | Memoria del Medioevo a Catania: i luoghi del martirio di Sant'Agata  
Memory of the Middle Ages in Catania: the places of St. Agatha's martyrdom  
*Paola Vitolo*
- 423 | I terremoti nella storia: pratiche di ricostruzioni nell'Italia Meridionale  
Earthquakes in history: reconstruction practices in Southern Italy  
*Federica Castiglione, Brunella Canonaco*
- 431 | Nuove città nel meridione d'Italia dopo i terremoti del XVIII e del XX secolo  
New Towns in South Italy after the Earthquakes of XVIII and XX century  
*Cesira Paolini, Marina Pugnaletto*
- 439 | Dalla catastrofe alla ricostruzione. Robert Mallet e il terremoto del 1857 in Basilicata tra disegno e fotografia  
From catastrophe to reconstruction. Robert Mallet and the 1857 earthquake in Basilicata between drawing and photography  
*Lia Romano*
- 449 | "Quando Nocera era più ricca e più importante": i disastri naturali e il degrado urbano di Nocera Superiore  
"When Nocera was a far richer and more important place": Natural Disasters and the Urban Decline of Nocera Superiore  
*David D'Andrea*
- 457 | Other Landscapes. Natural disasters and Grand Tour  
*Massimo Visone*
- 467 | Destrutture e ricostruzioni nella Cattedrale di Oviedo, Asturias, Spagna, e i suoi contesti urbanistici. Dalla distruzione del 1521 alla restaurazione post-bellica  
*María Pilar García Cuetos*

- 475 | Catastrofi silenziate, immagini dimenticate. L'evoluzione dell'immagine della catastrofe urbana nella Spagna del progresso idrologico  
Silenced catastrophes, forgotten images. The evolution of the image of urban catastrophe in the Spain of hydrological progress  
*Begoña Fernández Rodríguez*
- 483 | Tra catastrofi naturali ed esclusione sociale. Lo sviluppo del centro storico di Cusco (Perù)  
Between natural disasters and social exclusion. The development of the historic center of Cusco (Peru)  
*Claudio Mazzanti*
- 491 | L'evoluzione dei rioni baraccati di Casamicciola. Dallo studio dei caratteri tipologici della casa baraccata allo sviluppo del rilievo fotogrammetrico e del quadro normativo  
The evolution of the districts of Casamicciola. From the study of the typological characteristics to the development of the photogrammetric survey and the regulatory framework  
*Stefania Monaco*
- 501 | Dalle macerie all'arte: la rinascita di Bussana Vecchia  
From ruins to art: the rebirth of Bussana Vecchia  
*Michella Mezzano*
- 507 | Salò dopo il sisma del 1901: la costruzione di una moderna città di villeggiatura  
Salò after the earthquake of 1901: the construction of a modern vacation city  
*Enrica Brusa*
- 517 | Interventi di rifondazione e ricostruzione dopo il terremoto del Vulture del 1930: il caso studio Accadia (Fg)  
Refounding and reconstruction interventions after the Vulture's earthquake of 1930: the case study Accadia (Fg)  
*Alessio Mazza*
- 529 | Il progetto della ricostruzione tra identità e innovazione. Il caso di Aquilonia  
A reconstruction project between heritage and innovation. The case of Aquilonia  
*Mariangela Bellomo, Angela D'Agostino*
- 539 | Dalle "cassette asismiche" ai container. Storie di terremoti in Irpinia nel XX secolo  
From 'a-seismic houses' to container. History of earthquakes in Irpinia in the 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 547 | Il terremoto del 23 novembre 1980: ricostruzioni e abbandoni di alcuni paesi nell'Appennino meridionale  
The earthquake of November 23rd, 1980: reconstructions and abandonments of some villages in the southern Apennines  
*Sabina Porfido, Efsio Spiga*
- 555 | Irpinia, 38 anni dopo (1980-2018)  
Irpinia, 38 years later (1980-2018)  
*Annarita Teodosio*
- 563 | Reading and Interpretation of Seismic Vulnerability for the Sustainability of the Post-Earthquake Reconstruction of Historic Urban Centres in Umbria  
*Stefano D'Avino*
- 571 | Addizioni e sottrazioni: L'Aquila oggi, a partire dal 2009  
Additions and subtractions: L'Aquila today, since to 2009  
*Cristiano Tosco, Silvia Gron, Niccolò Suraci*
- 579 | Le città della Valle del Belice in Sicilia a cinquant'anni dal terremoto  
The cities of the Belice Valley in Sicily fifty years after earthquake  
*Giuseppe Abbate, Maria Sofia Di Fede*

**CAP.) Città borghese e città 'altre'**  
*The Borgeois City and 'Other' Cities*  
**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

- 589 | Un quartiere direzionale per la città borghese: il progetto di Giuseppe Michelacci per un palazzo reale a Firenze nel primo Ottocento  
A business district for the bourgeois city: Giuseppe Michelacci's project for a royal palace in Florence in the first XIX century  
*Francesca Capano*

- 599 | Città Militare e Città Sociale: inclusione e isolamento nel modello napoleonico. Il caso di Mantova  
 Military City vs Social City: inclusion and isolation in the Napoleonic territorial model. The case of Mantua  
*Elisa Boeri*
- 607 | L'urbanizzazione di "Caserta Nuova" nel Decennio Francese  
 The urban development of "Caserta Nuova" in the French Decade  
*Concetta Giuliano*
- 615 | Torino, 1853-1890: nuove norme per uno sviluppo urbano programmato tra la cinta daziaria e la città storica  
 Turin, 1853-1890: new rules for a planned urban development between the customs barriers and the historical city  
*Alice Pozzati*
- 627 | "Arbeitersiedlungen" a Bochum tra sviluppo industriale e architettura popolare di fine XIX secolo  
 "Arbeitersiedlungen" in Bochum between industrial development and social housing in the turn of the 19th century  
*Ilaria Pontillo*
- 633 | La città dell'arte e delle mani. *Urbs* e *civitas* in un ritratto urbano dell'età tardo vittoriana  
 The city of art and hands. *Urbs* and *civitas* in an urban portrait of the late Victorian Age  
*Daniela Cardone*
- 641 | La gestione culturale dei nuovi spazi urbani come immagine della città: Santiago de Compostela (1909-1940)  
 Cultural management of new urban spaces as an image of the city: Santiago de Compostela (1909-1940)  
*Margarita Barral Martínez*
- 649 | Cambiare aria per guarire. Ospizi marini e luoghi di cura in Italia e in Abruzzo tra Ottocento e Novecento  
 Changing air to heal. Marine hospices and nursing places in Italy and in Abruzzo between the Nineteenth and Twentieth centuries  
*Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori*
- 659 | La città dello svago e dello sport per la borghesia mutante  
 The city of leisure and sport for the mutant bourgeoisie  
*Alessandro Castagnaro*
- 671 | Il problema delle case salubri a Venezia a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Le Case premio del 1891  
 The problem of healthy houses in Venice at the turn of the 20th century. The 1891 Incentive Scheme Houses  
*Alessandra Ferrighi*
- 679 | Le Terme dei Campi Flegrei quali costruzione di una città "altra" ad opera di Lamont Young e di Giulio Ulisse Arata  
 The Thermal Baths of the Campi Flegrei as the planning of an "other" city by Lamont Young and Giulio Ulisse Arata  
*Raffaella Russo Spena*
- 689 | La città degli altri: l'ospedale Leonardo Bianchi tra fonti bibliografiche ed iconografiche  
 The city of others: the hospital Leonardo Bianchi between bibliographic and iconographic sources  
*Matteo Borriello*
- 697 | La "città vecchia" di Taranto. Dall'isolamento al risanamento  
 The "old city" of Taranto. From isolation to urban renewal  
*Antonio Labalestra*

**CAP.\*** ***Città industriali e città operaie come città 'altre'. Iconografie e racconti dei luoghi del lavoro tra ricerca del benessere e controllo sociale***  
*Industrial Towns and Working-class Districts as 'other' cities. Iconographies and reports of working places from wellbeing research to social control*  
**ROBERTO PARISI, DANIELA STROFFOLINO, MASSIMO VISONE**

- 709 | La rappresentazione dei quartieri industriali nelle vedute a 'volo d'uccello' fra XIX e XX secolo  
 The representation of the industrial districts in the 'bird's-eye' views between 19th and 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 719 | Railway Towns. Le città operaie realizzate dalle ferrovie inglesi a metà Ottocento tra storia e attualità  
 Railway Towns. Mid nineteenth-century worker cities created by the English railway companies between history and actuality  
*Consuelo Isabel Astrella*

- 729 | **Fede e lavoro nelle città operaie della Nuova Schio e della Nuova Pompei**  
 Faith and work in the foundations centers of Nuova Schio and Nuova Pompei  
*Riccardo Serraglio*
- 739 | **Il villaggio Leumann a Collegno tra istanze igieniste e paternalismo industriale**  
 The Leumann village in Collegno between hygienist movement and industrial paternalism  
*Federica Stella*
- 749 | **Sviluppo e involuzione dei borghi rurali siciliani di fondazione fascista a confronto con altre realtà urbane contemporanee dislocate sul suolo nazionale**  
 Development and involution of ex-novo rural villages in the Sicily of the fascist period in comparison with other contemporary urban realities of the rest of Italy  
*Alberto Gnani, Silvia Maria Ripa*
- 757 | **Il villaggio operaio della Ceramica Ligure Vaccari: piccolo microcosmo sociale**  
 The company town of Ceramica Ligure Vaccari: a small social microcosm  
*Alice Cutullè*
- 765 | **La città come réclame dell'autarchia: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa**  
 The city as a réclame of autarky: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa  
*Angela Pecorario Martucci*
- 775 | **Gli spazi della creatività, un inconsueto percorso fotografico nelle città della moda italiana alla metà del Novecento. Napoli**  
 The spaces of creativity, an unusual tour among the cities of Italian fashion in the mid-twentieth century. Naples  
*Ornella Cirillo*
- 785 | **Arti e mestieri nei manifesti funebri napoletani**  
 Arts, crafts and trades in Neapolitan obituary posters  
*Federico Albano Leoni, Francesca M. Dovetto*
- 793 | **Daily-life in Industrial Settlements of Early Turkey: Tracing Socio-spatiality through Sugar Factory**  
*Ece Ceren Engür, Tonguç Akiş*
- 801 | **Llaranes, a town created by industrial paternalism under Franco's regime in the 1950s**  
*Noelia Fernández García*
- 811 | **Piombino e Prato: racconti di "altre" città industriali**  
 Piombino and Prato: tales of "other" industrial towns  
*Tania Cerquiglini, Manuel Vaquero Piñeiro*
- 819 | **La costruzione degli spazi urbano-industriali: i casi studio della Fiat a Termoli e della Citroën a Aulnay-sous-Bois**  
 The construction of urban-industrial spaces: the case studies of Fiat in Termoli and Citroën in Aulnay-sous-Bois  
*Maddalena Chimisso*
- 829 | **Poliçan: da "città fantasma" a "città del presidente"**  
 Poliçan: from "ghost city" to "president's city"  
*Erika Cellini, Sheyla Moroni*

**CAP.+ *La città del privilegio. Strategie dell'esclusione nel progetto dell'enclave contemporanea tra loisir e paura***  
*'City of privilege'. Exclusion strategies in the project of contemporary enclave between loisir and fear*  
**GEMMA BELLI, ANDREA MAGLIO**

- 839 | **L'enclave come microcosmo. Un'analisi sociologica**  
 The enclave as microcosm. A sociological  
*Angelo Zotti*
- 847 | **Interventi architettonici pantagruelici: Borgo Egnazia come idealizzazione vernacolare**  
 Pantagruelic architectural interventions: Borgo Egnazia as vernacular idealization  
*Angelo Maggi*
- 853 | **Albarella o come progettare una vacanza per manager**  
 Albarella, how to design a manager's holiday  
*Pisana Posocco*

863 | La natura, privilegio dell'abitare moderno  
Nature, a privilege of modern living  
*Francesco Viola*

**CAP., *La dimensione insediativa 'macrostrutturale' in Italia tra gli anni '50 e i '70 del secolo scorso: le periferie isolate nella lettura dei nuovi media***

*The 'macrostructural' settlement dimension in Italy between the 50s and 70s in the last century: reading the isolated suburbs by new media*

**ALESSANDRO CASTAGNARO, FLORIAN CASTIGLIONE**

873 | Naples and its "Neapoli" in the Jodices' Architectural Photography  
*Annette Condello*

881 | Il concorso per il rione Villarosa  
The competition for the Villarosa district  
*Manuela Milone*

891 | Il quartiere Corviale a Roma. La mostruosa e affascinante immagine di una "città della città" nel cinema e nei nuovi media  
The Corviale neighborhood in Rome. The monstrous and charming image of a "city in the city" in the cinema and new media  
*Patrizia Montuori*

899 | "Utopia della realtà" e immagine dell'abbandono: il Corviale nel cinema  
"Utopia of Reality" and Image of Abandonment: Corviale in Movies and Documentaries  
*Andrea Maglio*

907 | La zona. Lettura dello spazio e del luogo attraverso il cinema di Zvjagincev  
The zone. Reading space and place through Zvjagincev's cinema  
*Federica Deo*

**CAP.- *Darkness on the edge of town. La rappresentazione dei luoghi dell'abbandono e della violenza nello spazio pubblico della metropoli contemporanea nelle arti visive e nel racconto fotografico e cinematografico. 1975-2000***

*Darkness on the edge of town. The representation of places of social exclusion and violence in the public spaces of contemporary metropolis in visual arts, cinema and photography (1975-2000)*

**RICCARDO DE MARTINO, GIOVANNI MENNA**

915 | La poesia dell'ombra. La città e il suo riflesso oscuro  
The poetry of the shadow. The city and its dark  
*Riccardo de Martino*

923 | "Le muse inquietanti". Dalla celebrazione del Regime all'esaltazione della violenza: luoghi tra Roma e l'Agro Pontino  
"The disturbing muses". From the celebration of the Regime to the exaltation of violence: places between Rome and Agro Pontino  
*Gemma Belli*

931 | *Living on the edge of the world*. Il New Jersey *springsteeniano* e la costruzione di un immaginario  
*Living on the edge of the world*. Springsteen's New Jersey and the making of a collective imagination  
*Barbara Analdi, Veronica Scarioni*

939 | The Dead and the City: Ostracized by Modernity, Reinstated by Photography  
*Johnny Alam*

947 | 'Death to my hometown'. Smarrimento e abbandono nella città post-industriale nelle liriche di Bruce Springsteen  
'Death to my hometown'. Loss and loneliness in the post-industrial city in Bruce Springsteen lyrics  
*Giovanni Menna*

959 | Le utopie smarrite della 'Bagnoli jungle' nella rappresentazione delle arti visive  
The lost utopias of 'The Bagnoli Jungle' in visual arts' representation  
*Barbara Bertoli*

971 | To the edge of Edinburgh: periferie, discariche sociali, scene del crimine dal film *Trainspotting*.  
Genesis, decadenza e riabilitazione di un paesaggio urbano  
To the edge of Edinburgh: suburbs, social dumping, crime scenes from the movie *Trainspotting*.  
Genesis, decadence and redemption of an urban landscape  
*Giovanni Spizuoco*

981 | Luoghi dell'abbandono nella città della "postproduzione". Immaginari di rovine attraverso lo sguardo cinematografico  
Abandoned places in the city of "postproduction". Imagery of ruins through the cinematic gaze  
*Francesca Coppolino*

**CAP.10 *Tradescares. La città dei consumi e i luoghi del commercio***  
*Tradescares. The cities of expenditure and the places of commerce*  
**INES TOLIC, MASSIMO VISONE**

991 | London Tradescape. Facciate, vetrine e negozianti di Regent Street nell'Ottocento  
London Tradescape. Facades, Windows and Shopkeepers of Regent Street in the Nineteenth Century  
*Noemi Mafrici*

999 | The provisional town, or the town invaded by 'the others'. Nowadays Romanian towns through representations of street trade  
*Anda-Lucia Spânu*

1007 | Il mercato coperto di largo San Pasquale. Un poco noto spazio commerciale nella Napoli di fine Ottocento  
The San Pasquale covered market. A little-known commercial area in late nineteenth-century Naples  
*Giuseppe Pignatelli*

1017 | L'isolato San Federico a Torino: un esempio di "commercio al coperto" tra Ottocento e Novecento  
Saint Federico's block in Turin: an example of "indoor trade" between the 19th and 20th century  
*Maria Vona*

1029 | Advertising city: il rapporto architettura-pubblicità nella costruzione dello spazio urbano  
Advertising city: architecture and advertising in the construction of the urban space  
*Maria Lucia Di Costanzo*

1037 | La città delle insegne luminose nella nuova città dei consumi  
The city of luminous signs within the new consumer city  
*Giulia Caffaro*

1047 | La città di Omnia. Iconografia urbana e commercio riminese negli anni del benessere economico  
The city of Omnia. Urban iconography and Rimini trade in the years of economic well-being  
*Andrea Serrau*

1057 | Tre negozi 'altri' per Bologna: l'*atelier* Corradi, lo Schiavio Stoppani e la valigeria Cremonini di Enrico De Angeli  
Three 'other' shops in Bologna: the Corradi *atelier*, the Schiavio Stoppani shop and Cremonini leather goods shop by Enrico De Angeli  
*Ines Tolic*

1067 | L'immagine della città "altra": *Learning from Las Vegas*, o sulla necessità di un Grand Tour americano  
The image of the "other" city: *Learning from Las Vegas*, or on the Necessity of an American Grand Tour  
*Rosa Sessa*

1075 | L'italianizzazione del Giappone contemporaneo. Quartieri, centri commerciali e parchi a tema ispirati all'architettura e alle città italiane  
Italianate Architecture in Contemporary Japan. Districts, Shopping Malls and Theme Parks inspired by Italian Buildings and Cities  
*Ewa Kawamura*

1085 | Hong Kong mall city. Nuove cartografie per una tipologia ibrida su scala urbana  
Hong Kong mall city. New cartography for a hybrid typology on urban scale  
*Chiara Ingrosso*

**PARTE III / PART III**  
***Rappresentazione dell'alterità urbana nei contesti storici e periferici***  
***Representation of urban alterity in historical and peripheral contexts***  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

**CAP.1 *Percezione e comunicazione visiva dell'alterità urbana come bene comune***  
***Perception and visual communication of urban alterity as a common good***  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

1097 | Spazi illusori e correzioni ottiche nell'ambiente urbano  
Illusory spaces and optical corrections in the city  
*Tommaso Empler*

- 1105 | La Sanità a Napoli: un laboratorio di riscatto urbano e sociale  
The Sanità in Naples: an urban and social redemption laboratory  
*Nicola Flora, Antonio Loffredo*
- 1113 | Visual journalism come strumento per la narrazione della città altra  
Visual journalism as a tool for the storytelling of the otherness of city  
*Alessandro Luigini, Matteo Moretti*
- 1123 | Catania: il disegno della città egemone e subalterna  
Catania: the drawing of the hegemonic and subaltern city  
*Giuseppe Di Gregorio*
- 1131 | La doppia immagine delle cupole: sistemi di comunicazione interattivi per guardare oltre il visibile  
The domes double image: interactive communication systems to look beyond visible  
*Mara Capone*
- 1141 | Utopie contemporanee della città fragile  
Contemporary Utopias of the fragile city  
*Caterina Palestini, Alessandro Basso*
- 1151 | Rappresentare il cambiamento. Street art e rigenerazione urbana a Palermo  
Representing change. Street art and urban regeneration in Palermo  
*Vincenza Garofalo*
- 1161 | Iconografie culturali sui Rom e segni grafico-visuali dei Rom  
Cultural iconographies on the Rom and visual graphic signs of the Rom  
*Vincenzo Cirillo, Luciano Lauda*
- 1169 | La diversità dello spazio pubblico in alcune immagini divulgative del Seicento  
The diversity of the public space in some popular images of the 17th Century  
*Pasquale Tunzi*
- 1175 | La Città Altra nel disegno delle e sulle Vele di Scampia  
The Other City in the drawing of and on the Vele of Scampia  
*Luciano Lauda, Ornella Zerlenga*
- 1185 | La memoria dell'effimero e la contingenza del precario  
The memory of the ephemeral and the contingency of the precariousness  
*Stefano Brusaporci, Fabio Graziosi, Fabio Franchi, Pamela Maiezza, Francesco Vernacotola*
- 1193 | Epidermismo. La pelle come topos progettuale del contemporaneo Epidermism  
The architectural skin as contemporary design topos  
*Francesco Tosetto, Marco De Nobili*
- 1201 | Le immagini sulla città. La street art come tattica sovversiva nel regime dei segni  
Images over the City. Street Art as a subversive tactic in the regime of signs  
*Giovanni Caffio*

**CAP.2 Il rilievo della multiculturalità tra permanenze e contaminazioni**  
*The survey of multiculturalism between permanence and contamination*  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

- 1211 | Il Cimitero Monumentale del Verano a Roma, da Campo Santo Suburbano a Città dei Defunti  
The Monumental Cemetery of Verano in Rome, from suburban Holy Field to City of the Deads  
*Piero Barlozzini, Laura Carnevali, Fabio Lanfranchi, Sofia Menconero*
- 1221 | Aree esterne, spazi interni: borghi e borgate di Torino quale luogo storico di multiculturalità.  
Un approccio interdisciplinare al rilievo urbano  
External Areas, Internal Spaces: Boroughs and Townships of Turin as a Historical Place for Multiculturalism.  
An Interdisciplinary Approach to Urban Survey  
*Pia Davico, Chiara Devoti*
- 1233 | Una mappa per la consapevolezza: il GIS per il recupero dei siti industriali dismessi  
Map for awareness: GIS for the revitalization of brownfields  
*Assunta Pelliccio, Magdalena Zmudzinska Novak, Marco Saccucci*

- 1243 | Comunità rom nella provincia di Napoli: l'esperienza di conoscenza di una diversa realtà insediativa, la redazione delle linee-guida e la progettazione dei villaggi  
Rom community in the province of Naples: the experience of knowledge of a different settlement, the drafting of guidelines and the design of villages  
*Marina Fumo, Vincenzo Calvanese, Chiara Casati*
- 1253 | Conoscere Roma città territorio: identità sommerse, permanenze e contaminazioni nelle aree destinate al mattatoio di Testaccio tra XIX e XXI secolo  
Knowing Rome-city-territory: buried identities, permanences and contaminations in areas destined to the slaughterhouse (Testaccio) between the XIX and XXI century  
*Laura Farroni, Francesca Romana Stabile, Marco Canciani, Silvia Rinalduzzi, Camilla Lebboroni, Simone Del Conte*
- 1263 | Permanenze e contaminazioni nel Sito Unesco di Berat in Albania  
Permanence and contamination on the Unesco site of Berat in Albania  
*Luigi Corniello*
- 1271 | Il Rilievo del Bazar di Skopje in Macedonia: permanenze e contaminazioni  
Survey of Bazaar of Skopje in Macedonia: permanence and contaminations  
*Enrico Mirra*
- 1277 | Evoluzione, spontaneismo e immagine della città nel campo profughi di Zaatari  
Development, spontaneousness and image of the city in Zaatari refugee camp  
*Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Flavia Ragnacci*
- 1289 | Tribù di segni. Identità e contaminazioni visive nella città multiculturale  
Tribe of signs. Identity and visual contaminations in the multicultural city  
*Alessandra Avella*
- 1297 | La città 'altra', tra replica ed ibridazione. L'esotismo africano. Il disegno dei principali tipi d'interni  
The Other City, replica and hybrid. The African exoticism. Drawing the main types for interiors  
*Pasquale Argenziano*
- 1305 | Studio sulla città informale di Mocari (Colombia) attraverso la Rappresentazione ed il Rilievo  
Study on the informality of Mocari (Colombia) through representation and urban survey  
*Massimo Leserri, Sonia Gomez Bustamante*
- 1315 | Il rilievo per la conoscenza dell'area portuale di Napoli: contesto urbano storico e periferico  
The survey for the knowledge of the area port of Naples: historical and suburban context  
*Carla Mottola*

### **CAP.3 La rappresentazione della città contraddittoria**

#### ***The representation of the contradictory city***

**DANIELA PALOMBA, MARIA INES PASCARIELLO**

- 1325 | Coniugare l'alterità: riflessioni ed esperienze figurative  
Combining the Urban Alterity: reasonings and figurative experiences  
*Daniela Palomba, Maria Ines Pascariello*
- 1337 | La Brenta reale e immaginata: la costruzione di un mito basato sull'omissione delle disuguaglianze sociali  
The real and imagined Brenta river: the construction of a myth based on the omission of social inequalities  
*Mauro Manfrin*
- 1345 | The viral image of the high city and the clandestine reportage of the other ground  
*Matteo Giuseppe Romanato*
- 1353 | Napoli nella Belle Époque. Rappresentazioni di una città contraddittoria  
Naples in the Belle Époque. Representations of a contradictory city  
*Manuela Piscitelli*
- 1363 | La città dimenticata: narrazioni eidomatiche di memorie storico culturali  
The forgotten city: eidomatic narratives of historical cultural memories  
*Daniele Calisi, Maria Grazia Cianci, Matteo Molinari*
- 1373 | Storie e immagini di una città contraddittoria  
Stories and images of a contradictory city  
*Francesco Maggio*

1381 | Figure e rappresentazioni della città utopica delle neoavanguardie  
Figures and representations of the utopian city of the neo-avant-gardes  
*Nicolò Sardo*

1389 | La stanza degli specchi. Il riuso del costruito storico fra materia e memoria  
The room of mirrors. The reuse of the historical built between matter and memory  
*Anna Marotta*

#### **PARTE IV / PART IV**

##### ***La città "altra". Interpretare e trasmettere l'identità dei luoghi tra restauro e riqualificazione urbana***

##### ***The "other" city. Interpreting and transmitting the identity of places between restoration and urban redevelopment***

**ALDO AVETA, RENATA PICONE**

#### **CAP.1 Aree urbane dismesse e tematiche di rigenerazione urbana: le città 'industriali'**

##### ***Brownfield sites and urban regeneration issues: the urban 'industrial' cities***

**ALDO AVETA, RAFFAELE AMORE**

1403 | La rigenerazione del sito di Bagnoli nell'area occidentale di Napoli, tra utopie storiche e contemporanee e industrie dismesse  
The regeneration of the Bagnoli site in the western area of Naples, between historical and contemporary utopias and disused industries  
*Aldo Aveta*

1413 | L'area orientale di Napoli: rigenerazione della linea di costa tra Vigliena e Portici  
The eastern area of Naples: regeneration of the coast line between Vigliena and Portici  
*Raffaele Amore*

1425 | Rivedere l'immagine della città sul fiume. Riflessioni visive sulle riqualificazioni urbane fluviali negli ultimi quarant'anni in Europa  
Review the image of the city on the river. Visual reflections on development projects in the last forty years in Europe  
*Teodora Maria Matilda Piccinno*

1435 | Prospettive per una rigenerazione urbana strategica e consapevole del tessuto industriale di Novara  
Visions for a strategic and conscious urban regeneration of the industrial fabric of Novara  
*Giulia Rosati*

1445 | Interventi di rigenerazione urbana nella città di Torino: il caso di Barriera di Milano  
Urban regeneration interventions in Turin: the case of Barriera di Milano  
*Manuela Mattone*

1455 | Aree portuali dismesse, identità marittima e rigenerazione urbana: i casi studio di Genova, Napoli, Trieste  
Brownfield Port Areas, Maritime Identity and Urban Regeneration: Genova, Napoli, Trieste Case Studies  
*Massimo Clemente, Eleonora Giovane Di Girasole*

1463 | Absorbing void: tre proposte per continuare il Policlinico Vecchio di Napoli  
Absorbing void: three design proposals for continuing the old hospital of Policlinico in Naples  
*Marianna Ascolese, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello*

#### **CAP.2 Identità e bellezza per propagandare la Fede. Fondazioni, comunità, missioni**

##### ***Identity and beauty to propagate the Faith. Foundations, communities, missions***

**RENATA PICONE, CARLO TOSCO**

1473 | Enclave culturali e religiose di una 'città altra' campana. La valorizzazione dei quartieri-città di Sessa Aurunca  
Cultural and religious enclave of a 'other city' in Campania. Sessa Aurunca's districts-cities valorization  
*Luigi Cappelli*

1483 | Le forme del 'Tempio': l'architettura della sinagoga in Italia nell'età dell'emancipazione.  
Tradizione, identità, monumenti  
The shapes of 'Temple': the architecture of synagogue in Italy in the age of emancipation.  
Tradition, identity, monuments  
*Stefano Zaggia*

1491 | I luoghi del silenzio nella 'città altra'. La chiesa dei SS. Pietro e Paolo nella Valle d'Agrò  
Places of silence in the 'other city'. St. Peter and Paul church in Agrò's Valley  
*Sara Isgró*

- 1499 | Le missioni francescane in California. Il 'Camino Real', un riferimento identitario di architettura e restauro  
Franciscan Missions in California. 'El Camino Real', an Identitary Reference of Architecture and Preservation  
*Marco Felli, Simonetta Ciranna*
- 1507 | La chiesa e la cittadella monastica di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli: dismissioni, trasformazioni e tutela a seguito della soppressione  
The church and monastery of Santa Maria di Costantinopoli in Naples: disposals, transformations and protection after the suppression of the religious orders  
*Giovanni Spizuoco*
- 1519 | Il Recinto del Monastero del Santissimo Redentore a Scala, Salerno  
The enclosure of the Monastery of the Santissimo Redentore in Scala, Salerno  
*Raffaella Esposito, Giulia Proto*
- 1529 | Geometria come fede: la città 'altra' nell'esperienza di Paul Bellot nell'Isola di Wight  
Geometry as faith: the city 'other' in Paul Bellot's experience in the Isle of Wight  
*Maria Carolina Campone*
- 1539 | La città della gioia. Nola e la Festa dei Gigli. Metamorfosi dell'epitelio urbanistico del centro antico  
The city of joy. Nola and the Feast of the Lillie. Metamorphosis of the urban epithelium of the ancient center  
*Saverio Carillo*

**CAP.3 Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione**

*Cities of the Rich and Cities of the Poor, from Europe to the World, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> Century: Destruction, Conservation, Regeneration*

**ANDREA PANE, GUIDO ZUCCONI**

- 1549 | Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione  
City of rich and city of poor, from Europe to the world, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> century: destruction, conservation, regeneration  
*Andrea Pane, Guido Zucconi*
- 1553 | Le Corbusier e il piano urbanistico di Bogotá (1949-1951)  
Le Corbusier and the Planning of Bogotá (1949-1951)  
*Adele Fiadino*
- 1561 | Buenos Aires, urbanizzazione delle contraddizioni: dai "barrios cerrados" alle "villas miseria"  
Buenos Aires, urban development and contradictions: from the "barrios cerrados" to the "villas miseria"  
*Silvana Daniela Basile*
- 1571 | The matrix of vulnerabilities of the settlement system against the gentrification of the big cities: the case of the Bronx  
*Francesca Ciampa*
- 1581 | The change of century and the renovation of the city of Burgos (Spain) through its cartography: the 20th as modernity  
*Bárbara Polo Martín*
- 1591 | The renewal of Salamanca City Center: two neighbourhoods taken as a case study  
*Sara Núñez Izquierdo, Román Andrés Bondía*
- 1601 | La conquista della notte: l'illuminazione a gas a Napoli tra programmi urbani e logiche imprenditoriali, 1839-1893  
The conquest of night: gas lighting in Naples between urban programs and entrepreneurial logics, 1839-1893  
*Damiana Treccozi*
- 1611 | Alla ricerca della vivibilità in periferia. Rioni popolari dell'area orientale di Napoli nel secondo dopoguerra  
Looking for livability in the suburbs. Popular neighborhoods in the eastern area of Naples after World War II  
*Carolina De Falco*
- 1621 | Le salite dimenticate: dalla marginalizzazione al recupero dei percorsi storici napoletani tra il centro antico e il Vomero  
Forgotten ascents: from the marginalisation to the enhancement of the Neapolitan old routes between the historic centre and the Vomero district  
*Giovanna Russo Krauss*

1631 | Il volto doppio di Salerno: centro storico e periferie nelle dinamiche urbane del terzo millennio  
The other side of Salerno: historic centre and suburbs in the third millennium urban dynamics  
*Valentina Russo*

**CAP.4 Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione**

*Historic evolving identities: architecture and neighborhoods as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation*

**ALDO CASTELLANO, BIANCA GIOIA MARINO**

1641 | Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione  
Historic evolving identities: architecture and districts as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation  
*Aldo Castellano, Bianca Gioia Marino*

1653 | La città e il turismo multi-culturale. Convivenza tra memoria storica e nuove funzioni a Istanbul  
The city and the multi-cultural tourism. Coexistence of historic memory and new functions in Istanbul  
*Emanuele Romeo*

1661 | The multicultural district of İstanbul: Taksim/Pera  
*Pelin Bolca*

1669 | Il ruolo del patrimonio culturale nelle zone di confine: le identità storiche in Georgia e nella regione Caucasica  
The role of cultural heritage in border areas: historical identities in Georgia and the Caucasus region  
*Nora Lombardini, Elena Fioretto*

1677 | L'innovazione tecnologica applicata al Patrimonio Culturale: sperimentazione di un cambiamento socio-culturale nella zona universitaria storica di Bologna  
Technological innovation applied to Cultural Heritage: experimentation of a social change in the historic university area of Bologna  
*Marco Pretelli, Leila Signorelli*

1683 | Alla ricerca di una identità urbana: il centro storico di Marignane fra abbandono, demolizioni e programmi di riqualificazione  
Searching for an urban identity: abandonment, demolitions and rehabilitation plans for Marignane's historic centre  
*Maria Rosaria Vitale, Deborah Sanzaro*

1693 | Alors, la Chine?  
*Barbara Galli*

1701 | Fenomeni immigratori e identità urbane: il caso del territorio di Castelnuovo di Porto  
Immigrant phenomena and urban identities: the case of the territory of Castelnuovo di Porto  
*Sabrina Coppola*

1709 | Per un recupero possibile. Il quartiere di Torpignattara a Roma, tra passato e futuro  
For a possible redevelopment. The Torpignattara district in Rome, between past and future  
*Maria Grazia Ercolino*

1717 | Architetture e multi culturalità ad Ercolano: permanenze e trasformazioni dell'identità urbana del mercato storico di Pugliano  
Architecture and multiculturalism in Ercolano: permanences and transformations of urban identity of the historical market of Pugliano  
*Iole Nocerino*

1725 | "Villaggio Coppola" sul litorale domizio: un paradiso perduto tra degrado urbanistico e problemi sociali  
"Villaggio Coppola" on the domizio coast: a lost paradise between urban decay and social problems  
*Claudia Aveta, Giuseppe Feola*

1735 | L'impossibile ritorno alla città preindustriale: le vestigia industriali nascoste nei tessuti urbani della capitale francese e nuove politiche di tutela  
The impossible return to the preindustrial city: the industrial remains hidden in Parisian urban fabrics and new preservation policies  
*Franca Malservisi*

1745 | XIX° arrondissement di Parigi: il CentQuatre Paris e Jardins d'Eole, tra restauro, memoria, mutamento  
XIX° arrondissement in Paris: CentQuatre and Jardins d'Eole, between restoration, memory and change  
*Francesca Giusti*

- 1751 | Il Sentier: un "enclave" dell'illegalità nel cuore di Parigi  
The Sentier: an "enclave" of illegality in the heart of Paris  
*Simona Talenti*
- 1759 | Riqualificazione del tessuto urbano e multiculturalismo: problemi di conservazione e di identità del quartiere Guillemins a Liegi  
Urban fabric redevelopment and multiculturalism: conservation and identity problems of Guillemins district in Liège  
*Maria Chiara Rapalo*
- 1769 | Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio  
Intangible heritage and material effects: transformative dynamics in the relationship between Popayán (Colombia) and its territory  
*Riccardo Rudiero, Niccolò Suraci*
- 1779 | L'ex Carcere di Busto Arsizio: problemi di conservazione e riuso nella dimensione della comunità cittadina  
The former prison of Busto Arsizio: problems of conservation and reuse in the context of the city community  
*Serena Pesenti, Rolando Pizzoli*
- 1787 | Il difficile processo di riconversione civica del Castello e del colle Cidneo a Brescia tra memoria, cambiamenti e nuovi ruoli identitari  
The difficult civic repossess of the Castle and the Cidneo hill in Brescia through memory, changes and new identity roles  
*Irene Giustina*
- 1797 | The case of the Cathedral of Barcelona as a part of the Gothic Quarter: The use of restoration and architecture from a social and identitarian approach in times of the Spanish Confiscation (1887–1913)  
*Angel Menargues i Rajadell*
- 1807 | Dal Collegio dei Cinesi all'Università degli Studi L'Orientale: mutazione e 'migrazione' di identità urbane  
From Chinese College to L'Orientale University: mutation and 'migration' of urban identity  
*Bianca Gioia Marino, Amanda Piezzo*
- 1817 | Un sistema di nuove polarità contro la radicalizzazione delle alterità. Le chiese della periferia milanese durante gli episcopati di Schuster e Montini: nuclei generatori di tessuto urbano e sociale  
A system of new polarities against the radicalization of otherness. The churches of the Milanese suburbs during the episcopates of Schuster and Montini: nuclei generating urban and social fabric  
*Paolo Bossi*
- 1823 | Un altro castello, un'altra città. Castel Sismondo-Rimini: un binomio in divenire  
Another castle, another city. Castel Sismondo-Rimini: a constantly evolving duo  
*Chiara Mariotti*
- 1833 | Il castello recinto di Fossa: da architettura fortificata a nucleo urbano  
The Fossa's castle enclosure: from fortified architecture to residential district  
*Francesca Geminiani*
- 1841 | L'identità storica di uno spazio architettonico tra relazioni e contrasti urbani: piazza Castello ad Aglié  
The historical identity of an architectural space between relationships and urban contrasts: piazza Castello ad Aglié  
*Alessia Marello*
- 1851 | Fenomenologie dell'abbandono: rifunzionalizzare il vuoto  
Phenomenologies of abandoned buildings: emptiness reconverted  
*Rui Roda, Silvia Pizzocaro*
- 1859 | Case per il nostro tempo. Il Vieux Port di Marsiglia tra memorie materiali e la ricostruzione post-bellica  
Houses for our time. The Old Port of Marseilles between material memories and post-war reconstruction  
*Silvia Gron, Giulia La Delfa*
- 1869 | Progetti ottocenteschi per nuove identità. Il palazzo del Valentino a Torino  
XIX century projects for new identities. Valentino palace in Torino  
*Elena Gianasso*

1881 | Città Alta (Bergamo): da borgo per tutti ad ambito urbano per pochi?  
Ipotesi progettuali per una rigenerazione sociale  
Città Alta (Bergamo): from shared to restricted urban space?  
Hypothesis for an urban and social regeneration  
*Oscar Eugenio Bellini, Martino Mocchi*

**CAP.5 *Dentro, accanto ma altro dalla città. Luoghi e architetture dell'isolamento tra risignificazione, conservazione e problematiche di fruizione***  
*Inside, beside but other than the city. Places and architectures of isolation among re-signification, conservation and problems of fruition*  
**VALENTINA RUSSO, MARELLA SANTANGELO**

1893 | Da città dell'esclusione all'inclusione di città. Il caso degli ex ospedali psichiatrici  
From the city of exclusion to the inclusion of cities. The case of former psychiatric hospitals  
*Angela D'Agostino, Giovangiuseppe Vannelli*

1903 | Architetture del silenzio in Costa d'Amalfi. Eremi e luoghi dell'isolamento tra conoscenza, conservazione e nuove prospettive di fruizione  
Architectures of silence in the Amalfi Coast. Hermitages and places of isolation between knowledge, conservation and new prospects of fruition  
*Stefania Pollone*

1915 | La costruzione della nuova città di Cervia fra utopia ed emarginazione sociale  
The construction of the new city of Cervia among utopia and social exclusion  
*Iacopo Benincampi*

1923 | L'Ospedale di S. Rocco a Roma per le partorienti "celate". La maternità segregata  
S. Rocco Hospital for anonymous maternity in Rome. Isolation in childbirth  
*Barbara Tetti*

1931 | Diceria dell'untore. Tubercolosi e segregazione urbana (1859-1946)  
Diceria dell'untore. Tuberculosis and urban segregation (1859-1946)  
*Davide Del Curto*

1939 | L'ex Sanatorio di Capodimonte e i frammenti urbani di un paesaggio di soglia  
Ex Sanatorium of Capodimonte and urban fragments of a threshold landscape  
*Lilia Pagano*

1949 | Margini tra "spazi altri"  
Margins between "other spaces"  
*Maria Pia Amore*

1959 | La cittadella di Maggiano presso Lucca. Utopie architettoniche, mediche e letterarie nella cura delle malattie mentali tra Settecento e Novecento  
The cittadella di Maggiano near Lucca Architectural, medical and literary utopias in the treatment of mental disease from the eighteenth to the twentieth century  
*Paolo Bertoncini Sabatini, Eva Karwacka Codini*

1969 | Ripensare lo spazio della follia. Il caso-studio del complesso di Sant'Eframo Nuovo a Napoli  
Rethinking the space of madness. The case-study of Saint Ephraim Monastery in Naples  
*Antonella Barbato*

1977 | L'ex frenocomio di San Girolamo in Volterra: da convento a villaggio manicomiale, a Spedali Riuniti, al parziale abbandono. Si può "riordinare la follia"?  
The former bedlam of San Girolamo in Volterra: from a convent to an asylum village, to Spedali Riuniti, to the partial abandon. Is it possible to "reorganize madness"?  
*Maria Evelina Melley, Donatella Bontempi*

1991 | LUOGHI DIMENTICATI, LUOGHI DELLA VERGOGNA: i campi di prigionia e di transito nazifascisti in Italia  
PLACES FORGOTTEN, PLACES OF SHAME: the nazi-fascist imprisonment and transit camps in Italy  
*Francesco Delizia, Andrea Ugolini*

2003 | Il patrimonio carcerario italiano come risorsa per una società più inclusiva: l'adeguamento degli spazi detentivi alle nuove esigenze di carattere trattamentale  
The Italian prison heritage as a resource for a more inclusive society: the adaptation of detention facilities to new treatment needs  
*Marina Block*

- 2013 | Costruire libertà, lì dov'era prigionie  
To build freedom, where prison was  
*Giuseppina Cusano*
- 2021 | Oltre il recinto: potenzialità e limiti dei processi di riappropriazione collettiva delle architetture dell'isolamento in tre casi recenti a Napoli  
Beyond the enclosure: potentiality and limits of the processes of collective re-appropriation of architectures of isolation in three recent cases in Naples  
*Daria Verde*
- 2031 | Il ruolo dell'Architettura nella gestione dei Commons: un'ipotesi per lo "Scugnizzo liberato"  
Architecture and Commons: an hypothesis about the "Scugnizzo liberato"  
*Paola Scala, Maria Cerreta, Serena Roscigno, Maria Rosaria Savoia*
- 2041 | Lo spazio sanitario in carcere. Un nuovo ruolo urbano per il presidio sanitario di assistenza intensiva interno alla casa circondariale di Napoli-Poggioreale  
The sanitary space inside prison: a new urban role of the intensive health care unit within the Naples-Poggioreale prison service  
*Ines Nappa*
- 2051 | Principi spaziali per un carcere inclusivo  
Spatial Principles for an inclusive prison  
*Francesco Casalbordino*
- 2061 | Nisida è un'isola e nessuno lo sa. Un progetto tra città e paesaggio  
Nisida is an island and nobody knows it. A project between city and landscape  
*Corrado Castagnaro*
- 2071 | Oltre il muro: le aree militari come nuovi spazi urbani riconoscibili  
Beyond the wall: military areas as recognizable new urban spaces  
*Francesca Bruni*
- 2079 | Inclusione e condivisione. Progetti per l'Istituto Penale di Treviso  
Inclusion and sharing. Projects for the Penal Institute of Treviso  
*Antonio Stefanelli*
- 2085 | Nato accanto ed 'accantonato'. Storie e prospettive dell'ex convento della SS. Annunziata a Bologna  
Alongside and set aside. Stories and perspectives of the former convent of SS. Annunziata in Bologna  
*Sabina Magrini, Elena Pozzi, Francesca Tomba*



Living on the edge of the world.

*Il New Jersey springsteeniano e la costruzione di un immaginario*

Living on the edge of the world.

*Springsteen's New Jersey and the making of a collective imagination*

**BARBARA ANSALDI\*, VERONICA SCARIONI\*\***

\*Università degli Studi di Napoli Federico II, \*\*Università degli Studi di Milano

### **Abstract**

*È il 1973, Springsteen pubblica il suo primo album. In copertina una cartolina di Asbury Park con alcuni dei luoghi a lui cari, gli stessi che fanno da sfondo alle storie e nei quali si animano i personaggi narrati nei suoi testi. Ascoltare Springsteen è ascoltare il New Jersey, quello delle canzoni ma anche quello dei video clip, delle fotografie e delle copertine degli album. È il New Jersey delle periferie, delle luci di Atlantic City, delle spiagge di Asbury Park e dei locali rock, che si racconta e costruisce frammento per frammento un immaginario collettivo fatto di luoghi anonimi che diventano iconici. Luoghi appartati celati all'ombra delle grandi realtà metropolitane, luoghi dell'ingiustizia, degli amori sofferti e degli anti-eroi ma che incarnano il volto dell'altra America, tra le pieghe e dietro le quinte del sogno americano. Springsteen evoca immagini e brani di città che si fissano nitidamente nella mente, in un rimando continuo tra realtà, musica e contaminazioni cinematografiche e costruendo una vera e propria eterotopia foucaultiana.*

*In 1973, Bruce Springsteen released his first album: on the cover there was a postcard of Asbury Park showing a few of his dearest places, the ones lying behind the stories told through his lyrics and in which his characters come to life. Listening to Springsteen means listening to New Jersey, the one he sings about in his songs, but also the one depicted in his music videos, photographs and album covers. With its suburbs, the Atlantic City lights, the Asbury Park shores and its rock clubs, New Jersey speaks about himself and builds, piece after piece, a collective imagination made of anonymous places that become iconic. Those are hidden places, concealed behind the shadow of big metropolitan cities; places where injustice, desperate lovers and anti-heroes live, places that embody the other face of America, in between and behind the scenes of the American dream. Springsteen evokes images and shreds of cities, which are firmly fixed in people's mind, continuously swinging from reality to music and cinematographic contaminations, thus building a real foucauldian heteropia.*

### **Keywords**

Bruce Springsteen, New Jersey, immaginario, *urbanscape*, paesaggio americano.

Bruce Springsteen, New Jersey, collective imagination, *urbanscape*, American landscape.

## Introduzione

“Early North Jersey industrial skyline  
I’m an all-set cobra jet creepin’ through the night time  
Gotta find a gas station, gotta find a pay phone  
This turnpike sure is spooky at night when you’re all alone”  
**Bruce Springsteen, *Living on the Edge of the World* (1979)**

Nel corso dei suoi oltre 40 anni di carriera, Bruce Springsteen ha costantemente disseminato nei testi delle sue canzoni città, quartieri, strade, *highways*, case, fabbriche, *drive-ins*, spiagge, *boardwalks*, locali e ogni sorta di luogo urbano. Questo immaginario di luoghi, la maggior parte dei quali ispirati o appartenenti alla sua terra d’origine, il New Jersey, costituisce un tratto caratteristico e fondamentale dell’identità artistica del cantautore americano. Che siano spazi realmente esistenti (e.g. Pinball Way), immaginari ma verosimili (e.g. Waynesboro) o spazi generici semplicemente evocati (e.g. “the river”), essi si configurano come un fondale metaforico che accoglie e, in molti casi, rispecchia lo status emotivo, economico e sociale dei personaggi che li abitano, nonché le loro speranze, prospettive e sogni, spesso irrealizzati. Joe, Terry, Mary – anti-eroi della contemporaneità – si muovono all’interno di un New Jersey travagliato e conflittuale, sospeso tra volontà di riscatto e disagio sociale. Un New Jersey di cui Springsteen riesce a rendere una nitida fotografia, diventandone il “cantore” per eccellenza. Bob Crane mette in luce questa stretta relazione tra i luoghi e i retroscena dei personaggi, descrivendo come «Springsteen lega le voci dei suoi personaggi ai paesaggi in cui si trovano, con potere metaforico e rivelazione» [Crane 2002, 339]. Non a caso il suo primo album è intitolato *Greetings from Asbury Park, New Jersey* (1973): il titolo stesso suggerisce che le storie raccontate in esso sono lo specchio della vita dell’artista ad Asbury Park dei primi anni ’70, in grado di trasmettere un’immagine vivida del luogo, intrisa dell’atmosfera che si respirava. Ma non sono state solo le sue parole a costruire tale immaginario, che altrimenti non avrebbe un volto per chi quel New Jersey non l’ha mai nemmeno visitato. È grazie ai servizi fotografici, ai documentari, ai video-clip e ai rimandi cinematografici che il New Jersey di Springsteen prende vita sotto gli occhi di tutti.

Il *paper* prova a riflettere su come i luoghi evocati da Springsteen abbiano costruito, frammento dopo frammento, un immaginario collettivo nitido e sulla stretta relazione che lega quest’ultimo alle dinamiche sociali a cui fa da sfondo o da metafora. Il contributo indaga, inoltre, il modo in cui tali luoghi da “anonimi” siano diventati “iconici” grazie proprio all’opera di Springsteen, fino a divenire “sacri” per i suoi seguaci, tanto da configurarsi quali meta di veri e propri pellegrinaggi del rock ‘n’ roll.



1: Da sinistra verso destra: lo Stone Pony di Asbury Park, NJ, il Diner a Freehold, NJ e il Wonder Bar, sempre ad Asbury Park, NJ. Foto di Alessandro Gabrielli.

\* Veronica Scarioni è autrice del Paragrafo 1, Barbara Ansaldi è autrice del Paragrafo 2.

### 1. Un immaginario urbano “springsteeniano”. Il racconto “visuale” del New Jersey

Nel suo libro *L'immaginario*, Jean-Jacques Wunenburger spiega che «nell'uso corrente del vocabolario delle lettere e delle scienze umane, il termine immaginario, in quanto sostantivo, rinvia ad un insieme abbastanza flessibile di significati» e aggiunge che «si può parlare di immaginario di un individuo ma anche di un popolo attraverso l'insieme delle sue opere e credenze [Wunenburger 2008, 15]. Wunenburger spiega che fanno parte dell'immaginario anche «le produzioni artistiche che inventano nuove realtà», portando l'esempio del romanzo. Ora, come non ritracciare il fenomeno della costruzione dell'immaginario “springsteeniano” in quanto appena scritto? Il filosofo parla di popolo e l'insieme dei *fans* di Springsteen costituisce nondimeno che un popolo: un gruppo di persone con credenze e pratiche condivise. Inoltre, quella del cantautore americano è a pieno titolo una produzione artistica che costruisce una nuova realtà, anche se per farlo parte da luoghi reali. Per di più l'opera del cantante, scritta anche se finalizzata alla messa in musica, può essere assimilata al romanzo, di cui scrive Wunenburger, e ciò ci conferma di poter parlare a tutti gli effetti di immaginario “springsteeniano”. A ciò si aggiunga che Springsteen ha sempre accompagnato la narrazione realizzata attraverso le sue canzoni (per cui va evidenziata la sua grandissima capacità di creare immagini con la scrittura) ad un'altra serie di narrazioni fatta di videoclip, servizi fotografici e racconti di aneddoti durante i suoi concerti. I luoghi abitati dai personaggi delle canzoni spesso sono gli stessi delle sue scorribande giovanili; in quegli stessi luoghi vengono scattate fotografie che ritraggono il cantante e la sua band (funzionali alla realizzazione di *booklet* di cd o da inserire in libri o materiale promozionale) e, ancora, molto spesso quei luoghi sono lo scenario dei videoclip che accompagnano le canzoni. Fin dalle prime pubblicazioni, i video musicali di Springsteen sono costellati di immagini quali strade di periferia (alternate ad immagini del cantante che si esibisce, nel video di *One Step Up*, 1987), operai al lavoro (a esempio *Glory Days* e *I'm on Fire*, 1984), mezzi pubblici (*Human Touch*, 1992) e locali notturni in cui lui canta (*Better Days*, 1992) o recita la parte dell'avventore (al *Diner* in *Long Walk Home*, 2007). Ci sono poi videoclip in cui il New Jersey – in particolare Asbury Park – diventa coprotagonista e non solo scenario: in *Tunnel of Love*, ad esempio, ne vediamo gli edifici in rovina, il *boardwalk*, i giochi per i bambini, la spiaggia, mentre le caratteristiche case di legno della periferia americana compaiono sullo sfondo. In *Lonesome Day*, invece, lo stesso tipo di immagini si tinge di toni più cupi e viene mostrata in alternanza ad immagini simboliche ed evocative, come tipico di un certo filone dei video di Springsteen. In questo modo il New Jersey viene descritto in un modo molto preciso. I luoghi mostrati restano costanti negli anni e arrivano a far sì che quel determinato tipo di immagine venga quasi automaticamente associato al cantante. È attraverso tutto questo che il New Jersey di Springsteen prende forma nell'immaginazione dello spettatore. Un “altro New Jersey” proprio perché, sebbene si componga di luoghi reali, è filtrato dalla narrazione soggettiva del cantante e, togliendo ogni accezione negativa a ciò che si sta per scrivere, montato ad hoc per dare al pubblico una determinata immagine di esso. “New Jersey reale e New Jersey virtuale”, si potrebbe dire prendendo a prestito il celebre esempio di Baudrillard sulla guerra del Golfo [Baudrillard 2016]. Le immagini vengono percepite come autentiche e ciò avviene probabilmente grazie all'autenticità dell'artista nel raccontare o nello scegliere gli scenari in cui farsi fotografare, divenendo egli stesso l'unico filtro della narrazione. Tale autenticità è accentuata anche dal fatto che nei videoclip compaiano componenti della famiglia del cantante o scene (reali o apparentemente tali, non ci è dato sapere) di vita vissuta. Di ciò è un perfetto esempio il videoclip di *Better Days*. Nel caso di Springsteen, quindi, è vero solo in parte che i personaggi non vanno confusi con il loro autore, come ha sostenuto Umberto Eco [Eco 2011], perché

BARBARA ANSALDI, VERONICA SCARIONI

l'argilla con cui il cantautore li plasma è il suo stesso vissuto e i luoghi in cui è cresciuto. Il personaggio/persona Bruce Springsteen, però, non è solo filtro del racconto, ma è anche artefice della nobilitazione di tali luoghi. Luoghi degradati e anonimi della periferia americana assumono una nuova faccia per il solo fatto che il personaggio-Springsteen vi passi o vi stia in mezzo. A questo proposito è eloquente il video di *Streets of Philadelphia* (anche se non ambientato in New Jersey), che mostra il cantante che semplicemente cammina per la periferia della città. Non sono luoghi inventati e nemmeno costruiti, ma diventano "altri" quando Springsteen, con la forza del suo personaggio, vi si inserisce. Tale nobilitazione e rivalutazione non ha, però, solo un aspetto ideologico, ma anche un risvolto concreto. Infatti, gli estimatori di Springsteen hanno maturato un'ammirazione per il proprio idolo e per i suoi luoghi tale da portarli a realizzare dei veri e propri pellegrinaggi nel New Jersey, per vivere e vedere da vicino ciò di cui a lungo gli si è narrato e a cui si sono appassionati. In questo modo, luoghi ai limiti dello sfacelo non hanno più bisogno di essere riqualificati, perché il fatto stesso che la gente li cerchi ne costituisce la riqualificazione. Stefano Pecoraio, nel suo libro *Bruce Springsteen. Welcome to Asbury Park*, in cui propone una guida dettagliata ai luoghi di Springsteen, parlando del *Palace Amusements* (parco divertimenti *indoor* iconico di Asbury Park e caro ai *fans* di Springsteen) lamenta il fatto che sia stato demolito, ma soprattutto racconta la sua strenua volontà di vedere uno dei murales che adornavano i muri dell'edificio. Si tratta della caricatura di un clown, Tillie (recentemente riprodotto su una delle pareti esterne del Wonder Bar, altro locale storico di Asbury Park), per il salvataggio del quale è stata creata addirittura un'organizzazione (*Save Tillie*, appunto, promossa da Bob Crane), grazie alla quale sono stati salvati alcuni murales e altri pezzi del *Palace*. I murales, nel 2010, erano custoditi dalla *Madison Marquette*, colosso del settore immobiliare americano che si occupava del rinnovamento di Asbury Park, e l'autore riuscì ad ottenere da loro il permesso di vedere Tillie [Pecoraio 2010, 63-66]. È però naturale chiedersi quale sia la natura di questi pellegrinaggi intrapresi dai *fans*: si tratta della semplice volontà di visitare i luoghi che hanno dato i natali e sono familiari al proprio idolo? O si tratta di una tendenza voyeuristica che li porta a voler arrivare in posti inaccessibili ai più e a toccare con mano i luoghi del proprio mito? O, ancora, siamo in presenza di una sorta di *hybris* che fa inconsciamente pensare che una volta arrivati in quelle terre si diventerà "come lui" o i suoi personaggi? Probabilmente si tratta della mescolanza di tutti i tre fattori, ma ciò è secondario. Ciò che importa è che l'immaginario "springsteeniano" sia vivo, solido e preciso e abbia contribuito a dare un senso a luoghi anonimi, che ora assurgono a vere e proprie icone.



2: Da sinistra verso destra: due delle case della gioventù di Bruce Springsteen a Freehold, nella periferia del New Jersey (la prima al 39 di Institute Street e la seconda al 68 di South Street) e l'interno dello Diner, sempre a Freehold, in cui sono state girate delle scene del video di "Long Walk Home". Foto di Alessandro Gabrielli.

## 2. Luoghi reali / luoghi immaginari / luoghi-metafora. Il rapporto tra lo spazio e la poetica di Springsteen

Il tangibile realismo e l'attenzione ai particolari nel descrivere i luoghi e le difficoltà della *working class* del New Jersey, a partire dai primi anni '70, sono elementi imprescindibili del percorso artistico di Springsteen. Oltretutto, chi in quel New Jersey ci viveva davvero, non solo conosceva l'esatta collocazione di tali luoghi – il New Jersey Turnpike, il *boardwalk* di Asbury Park, E Street, Kingsley Ave – ma poteva perfettamente riconoscersi nei personaggi delle canzoni, le cui vite rispecchiavano le loro o quelle dei vicini, dei familiari, degli amici. L'insieme di tutte queste vivide descrizioni di spazi urbani e lo stretto legame con le dinamiche sociali che li caratterizzavano, sono parte integrante della poetica "springsteeniana" che ha attraversato, accompagnato e raccontato gli ultimi decenni del 20° secolo. Questo "sense of place" [Marsh 1979], nato insieme ai primi album, caratterizza tutti i successivi lavori dell'artista, da *The River* (1980), *Nebraska* (1982) e *Born in the USA* (1984) passando per *Tunnel of Love* (1987), *The Ghost of Tom Joad* (1995) e *The Rising* (2002) fino ai quelli più recenti. Robert Santelli, storico del rock 'n' roll nato e cresciuto sulla *Jersey Shore*, rileva come «pochi cantautori americani sono stati in grado di immortalare immagini così dettagliate del sogno americano, nonché le storie di difficoltà e di delusione che le accompagna, permeandole con il senso di universalità che Bruce possiede» [Santelli 2004, 167-168]. Proprio grazie a questa universalità, sin dagli inizi, la musica di Springsteen ha attratto e avvicinato persone provenienti da luoghi e circostanze anche significativamente diverse dalle sue e da quelle dei suoi personaggi. Indipendentemente dalla propria esperienza personale, l'immaginario ricorrente nella sua musica ha generato ciò che Bob Crane definisce «una ricompensa per i fans (...) una geografia precisa dove, nel corso di una visita, le sensazioni dell'anima si connettono con la realtà del luogo» [Crane 2004, 340]. Accanto a tali luoghi realmente esistenti, Springsteen ne accosta altri immaginari/immaginati ma verosimili che possiedono la medesima potenza narrativa e che potenzialmente potrebbero trovarsi dietro l'angolo, da qualche parte nei *suburbs* americani accanto a quelli reali. Lover's Lane, Waynesboro o Bluebird Street ne sono un esempio e riflettono archetipi riconoscibili da chiunque abbia familiarità con il paesaggio tipico americano. Non è un caso se l'artista newyorkese Dan Cassaro ha redatto meticolosamente una mappa costituita da più di 200 luoghi (reali ed immaginari) citati nei testi di Springsteen, dalle *Backstreets* e le *Badlands* fino a *The River* e ad una rappresentazione del *Darkness on the Edge of Town*. In questo senso, Springsteen produce un effetto di eterotopia: nell'immaginario che egli ha costruito, convivono luoghi reali e luoghi immaginari, i quali si sovrappongono, si intersecano, si confondono e in cui il tempo si frammenta. Infine, a rafforzare il legame tra spazio e dinamiche sociali che caratterizzano la poetica di Springsteen, vi sono innumerevoli spazi generici a cui egli attinge quali metafore per riflettere condizioni esistenziali o stati emozionali di intere comunità o di personaggi singoli: speranza e perdita della stessa, senso di sicurezza o di insicurezza, di stabilità o instabilità ecc. Sono immagini ricorrenti come *over the rise* ("oltre l'altura"), o *the river* ("il fiume") o, ancora, *the edge of town* ("i margini della città") [Morris 2007, 5]. Ad esempio quest'ultima, utilizzata in ben sei canzoni, rappresenta un futuro buio con poche o inesistenti possibilità di uscita dall'oblio oppure la linea di demarcazione tra classi sociali distanti, tra i privilegiati e la *working-class*. L'album che porta il nome di questo luogo-metafora (*Darkness on the Edge of town*, 1978) è, appunto, caratterizzato da toni cupi ed è incentrato sul naufragare delle speranze dei personaggi che trasparivano dall'album precedente (*Born to Run*, 1975): questi individui sono bloccati ad Asbury Park, consumati dall'inerzia, dalla cruda realtà del classismo, dalla monotonia di un lavoro non qualificato. È come se quel giovane ragazzo che esclamava "dobbiamo scappare

da qui finché siamo giovani” in *Born To Run* alla fine non è andato da nessuna parte. Bruce Garman, nel suo saggio *The Ghost of History: Bruce Springsteen, Woody Guthrie, and the Hurt Song*, riprendendo tale metafora nel brano *Mansion on the Hill* (in *Nebraska*, 1982) sottolinea come «Springsteen si affida alla geografia dei luoghi per rimarcare le relazioni tra classi sociali e colloca la sua villa nei sobborghi della città dove la possiamo vedere elevarsi al di sopra della geografia di fabbriche e campi. La villa simboleggia la storia dei rapporti di classe in questa zona industriale; isolata geograficamente dalla città, la villa è “completamente circondata” da “cancellate di acciaio temprato”» [Garman 1996, 227]. Di sicuro non c'è elemento dell'ambiente costruito più centrale nella poetica di Springsteen di strade ed autostrade (Tenth Avenue, Main Street, Route 9, New Jersey Turnpike). Quei “nonluoghi” per eccellenza secondo la definizione di Marc Augé [Augé 1993], sono costantemente presenti sia come semplice sfondo sia come metafora di un vasto spettro di emozioni per i suoi personaggi. Colleen Sheehy rileva che «nonostante queste immagini siano convenzionali nel rock 'n' roll, Springsteen più di ogni altro artista gli attribuisce profondità e complessità (...). Fuggendo via verso i margini della città, giù per il New Jersey Turnpike o attraverso il deserto, il movimento fisico dei personaggi riflette le loro ricerche psichiche e spirituali» [Sheehy 2002, 7]. Come ci fa notare Louis Masur, in *Born To Run* le città sono giungle di cemento, discariche sociali e luoghi inquieti-inquietanti in cui i personaggi sono intrappolati (“è una trappola mortale, un invito al suicidio” come si legge nel testo della *title track*). Strade, vie, *avenues* e *highways* sembrano offrire l'unica via di uscita, pur non essendo propriamente luoghi ideali o positivi: *Thunder Road* “giace lì fuori come un killer alla luce del sole” e “l'*highway* è piena zeppa di eroi a pezzi, alla guida della loro ultima possibilità” [Masur 2007, 32].



3: Alcuni dei luoghi di Asbury Park più ricorrenti nei testi, nei video e nelle fotografie di Springsteen. Da sinistra verso destra: il boardwalk, il rudere del Casino di Palace Amusements e il Paramount Theatre. Foto di Alessandro Gabrielli.

## Conclusioni

Lo spazio urbano per Bruce Springsteen si configura come materiale essenziale per la sua poetica. La prospettiva che egli ci propone su un luogo o un tipo di spazio è plasmata dai contesti culturale, sociale, economico e politico, mescolati con le sue esperienze personali ed il suo punto di vista. Il nitido immaginario di paesaggi urbani che ne deriva rappresenta un punto di partenza per indagare come l'apparato visuale collegato alla musica del cantautore americano funzioni da palinsesto culturale, in grado di fornire una dettagliata fotografia di momento storico specifico, con tutte le relative dinamiche sociali che agitano e segnano lo spazio urbano delle periferie, dei luoghi del degrado e del conflitto. Inoltre, la forza persuasiva e narrativa del *rocker* ha fatto sì che tali luoghi da anonimi e seriali – tipici del paesaggio

americano – siano divenuti paradossalmente dei luoghi iconici, naturalmente associati e associabili alla sua produzione musicale.

### Bibliografia

- AUGÉ, M. (1993). *Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità*. Milano, Elèuthera.
- BAUDRILLARD, J. (2016). *Miti fatali. Twin Towers, Beaubourg, Disneyland, America, Andy Warhol, Michael Jackson, Guerra del Golfo, Madonna, Jeans, Grande Fratell*, a cura di V. Codeluppi. Milano, FrancoAngeli.
- Bruce Springsteen and Philosophy: Darkness on the Edge of Truth* (2008), a cura di R. E. Auxier, D. R. Anderson, Chicago, Open Court.
- CRANE, B. (2004). *A Place to Stand: A Guide to Bruce Springsteen's Sense of Place in Racing in the Street: A Bruce Springsteen Reader*, a cura di J. S. Sawyers. New York, Penguin, pp. 337-346.
- FOUCAULT, M. (2011). *Spazi Altri. I luoghi delle eterotopie*, a cura di S. Vaccaro. Milano, Mimesis Edizioni.
- GARMAN, B. K. (1996). *The Ghost of History Bruce Springsteen, Woody Guthrie, and the Hurt Song*, in «Popular Music and Society», Vol. 20, n. 2, pp. 221-230.
- LABIANCA, E., CANITANO, G. (2005). *Real World. Sulle strade di Bruce Springsteen*. Roma, Arcana.
- MARSH, D. (1979). *Born to Run: The Bruce Springsteen Story*. New York, Doubleday.
- MARSH, D. (2003). *Bruce Springsteen: Two Hearts, the Story*. Londra, Routledge.
- MASUR, L. P. (2007). *The Geography of "Born to Run"*, in «Interdisciplinary Literary Studies», vol. 9, n. 1, *Glory Days: A Bruce Springsteen Celebration (Fall 2007)*. Penn State University Press, pp. 27-36.
- MC PARLAND, R. P. (2007). *The Geography of Bruce Springsteen: Poetics and American Dreamscapes*, in «Interdisciplinary Literary Studies», vol. 9, n. 1, *Glory Days: A Bruce Springsteen Celebration (Fall 2007)*. Penn State University Press, pp. 19-26.
- MORRIS, M. (2007). *From "My Hometown" to "This Hard Land": Bruce Springsteen's Use of Geography, Landscapes, and Places to Depict the American Experience*, in «Interdisciplinary Literary Studies», vol. 9, n. 1, *Glory Days: A Bruce Springsteen Celebration (Fall 2007)*. Penn State University Press, pp. 3-18.
- PECORAIO, S. (2010). *Bruce Springsteen. Welcome to Asbury Park*. Roma, Aliberti Edizioni.
- SANTELLI, R. (2004). *Twenty Years Burning Down the Road: The Complete History of Jersey Shore Rock 'n' Roll*, a cura di J. Sawyer. New York, Penguin, pp. 166-77.
- SANTELLI, R. (2006). *Greetings from E Street: The Story of Bruce Springsteen and the E Street Band*. San Francisco, Chronicle Books.
- Racing in the Street: The Bruce Springsteen Reader* (2004), con un'introduzione di Martin Scorsese, a cura di J. K. SAWYERS, New York, Penguin.
- SHEEHY, C., SANTELLI, R., MARLING K. A. (2002). *Springsteen. Troubadour of the Highway*. Minneapolis, Frederick R. Weisman Art Museum.
- SPRINGSTEEN, B. (2016). *Born to Run*, tradotto da M. Piumini. Milano, Mondadori.
- STEFANKO, F. (2014). *Giorni di sogni e speranza. Un ritratto intimo di Bruce Springsteen*, a cura di C. Murray. Roma, Arcana.
- STEFANKO, F. (2017). *Bruce Springsteen. Further up the road*, a cura di G. Harari. Alba, Wall of Sound Gallery.
- WUNENBURGER, J. (2008). *L'immaginario*, tradotto da V. Chiore. Genova, Il Nuovo Melangolo.

### Sitografia

- ECO, U. (2011). *Mentire e far finta*: <http://espresso.repubblica.it/opinioni/la-bustina-di-minerva/2011/07/08/news/mentire-e-far-finta-1.33187>, consultato il 19/05/2018.
- KREPS, D. (2010). *New Map Traces Springsteen's New Jersey*: <https://www.rollingstone.com/music/news/new-map-traces-springsteens-new-jersey-20100714>, consultato il 15/05/2018.

